

Quando la crisi risparmia l'ambiente

MARTEDÌ 24 MARZO 2009 21:43 |



Secondo dati ancora non ufficiali che segnano comunque una ripresa, incentivata dall'alto costo del carburante quindi dalla crisi economica, dei trasporti pubblici locali, tutti gli indicatori di salute ambientale dei centri urbani e nei grandi Comuni italiani sono in miglioramento.

I dati Istat relativi al 2007, elaborati da Reloader, associazione per la logistica del recupero, già evidenziavano un aumento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato (+7,6%), la crescita del trasporto pubblico (+4,9%), ma anche una contrazione del consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento (-6,9%) e del consumo d'acqua per uso domestico (-2,4%).

Così come risultano incoraggianti i dati relativi al riciclo: sebbene stenti il ritiro dei RAEE professionali, nei primi 13 mesi di operatività del nuovo Sistema di gestione dei RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) domestici, da gennaio 2008 a gennaio 2009, Ecodom comunica di aver ritirato e riciclato in tutta Italia 35.171 tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici, di cui 22.517 per il raggruppamento R1 (grandielettrodomestici della categoria "freddo") e 12.654 per R2 (altri grandi bianchi), consentendo di recuperare 28.723 tonnellate di materie prime seconde e risparmiare 15.000 tonnellate equivalenti di petrolio.

Il Biologico per l'Abruzzo



[Aderisci alla sottoscrizione. Clicca qui!](#)

Advertising



Bollettino Bio 

Iscriviti a Bollettino Bio
newsletter settimanale di Greenplanet